

Al Museo di Roma in Trastevere la mostra "Oltre il presente. Archeologia del domani"

Tematica: [Cultura](#) - [Mostre](#) - [Musei](#) - [Musei Civici](#)

15 maggio 2024



Il Museo di Roma in Trastevere ospita dal 23 maggio all'8 settembre la mostra di Claudia Peill "*Oltre il presente. Archeologia del domani*", in cui verrà presentata l'ultima produzione dell'artista (2019-2023) composta da **sedici tele di grandi e piccole dimensioni, oltre ad alcuni disegni tecnica mista su carta.**

L'esposizione, a cura di Giorgia Calò, è promossa da Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura.



La mostra si propone di esplorare l'essenza nascosta e spesso trascurata di alcuni elementi che contraddistinguono l'aspetto di una città, facendosi testimoni silenziosi della sua storia, dall'era dell'industrializzazione alle tracce del passato che ancora permeano il tessuto urbano. In questo caso, **lo sguardo dell'artista è rivolto a terra, verso i tombini stradali**, oggetti apparentemente sterili ma che in realtà conservano una memoria tangibile, fatta di scritte ed elementi decorativi che possono raccontare diversi aspetti del contesto urbano.

Attraverso la sua inconfondibile pratica artistica **Claudia Peill si concentra sull'idea del doppio, utilizzando sia la pittura che la fotografia in uno stato di inganno percettivo**. Le sue opere presentano stratificazioni complesse: immagini fotografiche elaborate digitalmente che vengono decontestualizzate e forme pittoriche sovrapposte, che creano un dialogo tra realtà e astrazione. Questo approccio dicotomico tra due linguaggi diversi permette a Peill di superare la problematica della sopravvivenza della pittura nell'era della fotografia, integrando i due medium in maniera complementare e dialogica tra visione artistica e produzione tecnica. In questo modo **la fotografia diventa il mezzo con il quale viene restituita l'archeologia del presente, mentre alla pittura l'artista dà il compito di rappresentare il futuro, fatto di stratificazioni e vuoti ancora da riempire**.

Chiude il percorso di mostra l'esposizione di tre lavori degli anni Novanta, quando agli inizi della sua carriera Peill realizzò opere con paraffina e pigmenti su plexiglass e base fotografica, esposti nella mostra che si tenne a Roma nel 1994, presso lo spazio Studio Aperto.

La mostra è accompagnata dal libro monografico *Non calpestare* (Gangemi editore 2023) con testi di Roberto Lambarelli, Stella Santacatterina e Giovanna dalla Chiesa.

A corredo dell'esposizione, tra giugno e luglio, si svolgerà un ciclo di incontri dal titolo *Dialoghi sul contemporaneo con Claudia Peill*. Di seguito i tre appuntamenti in programma: *Antonello Tolve. Atelier d'artista; Mario Fortunato. Dal romanzo all'arte, dall'astrazione alla figurazione; Matteo Boetti. Un'artista di U.N.A.*



nata a Genova nel 1963, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1986. Tra il 1999 e il 2000 partecipa ad una borsa di studio presso lo Höherweg Studio a Düsseldorf. Fin dall'inizio, la ricerca di Peill si focalizza sullo stabilire una relazione reciproca tra pittura e fotografia, dove l'efficace combinazione di questi due linguaggi così diversi tra loro diventa canone centrale nel suo lavoro, portando l'artista a sperimentare nel tempo materiali diversi e suscitando un rapporto dialettico tra astratto e figurativo. Quindi inizia con paraffina e cera, per passare poi alle resine sintetiche. Nel 2011 introduce la pittura acrilica su tela, ma la fotografia rimane il punto di partenza. La sua attività espositiva inizia nei primi anni '90, e dal 1998 intraprende anche molte esperienze internazionali, tra le quali: Kunstverein, Steyr, 1999; Galerie Brüning Düsseldorf, 2001; Künstlerhaus, Vienna 2001; Water Toren, Vlissingen, 2001; Italian Cultural Institute, London and Cologne 2003; Kunsthalle, Düsseldorf 2005; Galerie Rossella Junk, Berlino 2008; Gallen-Kallela Museum, Helsinki 2018; Schloss Wiespach, Salzburg, 2018; Great Beauty Contemporary Art Museum, Pechino, 2019. I suoi lavori sono esposti presso collezioni private pubbliche ed istituzionali. Tra i numerosi cataloghi e volumi dedicati al suo lavoro, va ricordato Claudia Peill, a cura di Mario de Candia (Gangemi editore, 2017). Attualmente vive e lavora a Roma e insegna fotografia presso l'Accademia di belle arti di L'Aquila.

Inaugurazione: mercoledì 22 maggio ore 18

Apertura al pubblico: dal 23 maggio all'8 settembre

Info: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00)

www.museodiromaintrastevere.it; www.museiincomuneroma.it

RED

